

## Storia del nome “Benedictus”

Nel 1980, in una necropoli romana dell’antica Petelia nel Bruzzio (oggi Strongoli), fu rinvenuta la tomba n. 18 di una donna cristiana, di nome *Benedicta* (sec. II d.C., inizio). Oggi sta nel museo di Crotone:

*Diis Mani -*

*bus Modiae*

*Benedictae*

*v (ixit) a (nnos) XL*

Dall’antichità notevole del testo epigrafico ritengo che *Benedicta* sia la più antica attestazione dell’aggettivo *benedictus* in funzione di nome personale o di battesimo... Infatti *Benedicta* è un nome cristiano, che si unisce ad una formula pagana, come è accaduto a Tauriana (Reggio Calabria). La cronologia è fondata anche sui dati di scavo e quindi si può ritenere certa. Altrettanto sicura è l’appartenenza del nome *Benedicta* all’uso cristiano. Il Kajanto attribuisce ai Cristiani la consuetudine del nome *Benedictus*\*Benedicta*, e così pure il Tagliavini: “Il personale maschile *Benedictus* (*col femminile corrispondente Benedicta*) proviene dal latino *Benedictus*, nome tipicamente cristiano di significato trasparente”. *Benedicta* ricorre più volte in iscrizioni latine della Tunisia<sup>1</sup>.

<sup>1</sup>Per la bibliografia vedi F. MOSINO, *Storia linguistica della Calabria*, I, Cosenza, 1987, pp. 18-19.

